

INTELLIGENCE E SICUREZZA: BINOMIO INSCINDIBILE

Divulgazione corretta e ricerca della verità'

Vittorio Di Cesare



S spesso mi domandano perché ho voluto accostare alla Storia l'*Intelligence*, argomenti apparentemente distanti tra loro. In realtà non c'è nulla di più legato di queste due dottrine che interagiscono tra loro l'una dando all'altra gli elementi per trovare spiegazioni al presente e al futuro. L'analisi dei fatti, perché di questo trattano l'*intelligence* e la Storia, ha sviluppi innumerevoli, applicazioni che vanno oltre le questioni politiche, militari o di sicurezza. Chiunque si occupa della ricerca della verità in tutte le sue manifestazioni, fa *intelligence*.

La raccolta di una serie di dati dalla criminologia alla ricerca storica segue percorsi di analisi basati sulla valutazione delle fonti e delle informazioni. Il processo evolutivo che ha portato l'uomo a differenziarsi dal resto del regno animale sta proprio nella sua capacità d'indagine utilizzando quel metodo universale che è il ciclo dell'*intelligence*, il leggere dentro e oltre la semplice apparenza dei fatti e delle cose. La "gnosi" quindi, diventa una caratteristica di chiunque si occupi della ricerca della verità in quanto, è il caso di dire, da questa dipende la sicurezza, e spesso la vita.

Intelligence e *Security* da sempre vanno quindi a braccetto percorrendo a larghe falcate la storia dell'umanità portando, specie in questi ultimi sessant'anni, mutamenti sociali e tecnologici incredibili attingendo dal mondo di quella guerra segreta che ogni giorno si combatte oltre che nelle zone di guerra del pianeta, nella quotidianità delle nostre vite.

L'evoluzione di telefoni, computer e quanto ogni giorno si utilizza nelle professioni e nell'uso personale per lo scambio o il reperimento d'informazioni, è il frutto di un mondo che nella conoscenza affonda le sue radici e la sua attività, sia per questioni di sicurezza di un paese, sia per il *business* o la ricerca in ogni sua applicazione. Restando in tema quest'anno il nostro Centro Studi

J.N. Harris sarà presente al *Security Expo 2010*, (l'Esposizione Euromediterranea per la Sicurezza Pubblica e la Difesa che si terrà a Galatina, in provincia di Lecce dal 24 al 26 settembre), con uno stand in cui sarà presentato il biennio di vita della nostra rivista autogestita, «Intelligence & Storia». È un appuntamento annuale, l'unico riconosciuto, dedicato a tutti gli operatori per la sicurezza: forze dell'ordine, forze armate, aziende private, associazioni, enti pubblici, formazione, media, *public utilities*.

Per il nostro staff è un riconoscimento che premia il lavoro svolto da molti anni a questa parte improntato alla divulgazione corretta dell'*Intelligence* e della *Security*, tramite la pubblicazione di saggi indipendenti da ogni piaggeria di partito, ideologica o di sudditanza economica.

L'*Expo* è un avvenimento eccezionale in quanto, come leggerete in questo numero nell'articolo del suo presidente, propone al pubblico i progressi nell'ambito della *Security* a livello internazionale. Con questa manifestazione si rinnova l'appuntamento unico per aggiornarsi sull'esistenza ed i progressi degli strumenti a disposizione oggi per ampliare il raggio d'azione degli operatori nel campo della protezione. Come ho scritto più volte, le guerre non sono combattute solo con le armi. Avvengono ogni giorno nel nostro vivere quotidiano anche senza che nessuno se ne accorga; ovunque, sul campo del lavoro oltre che nel mondo della criminalità in una specie di *Risiko* in cui i giocatori non sono i soli militari.

Siamo il frutto della nostra storia, individuale e collettiva, la testimonianza del procedere del tempo che forma un racconto apparentemente frammentario le cui infinite sfaccettature combaciano come un *puzzle*, delineando un quadro difficilmente valutabile nella sua complessità ma certamente giudicabile dalle difese che innalziamo per proteggerci.